

17 Nov 2022 Gli europei non sono consapevoli delle dinamiche attuali – Il prezzo da pagare sarà terribile

controinformazione.info/gli-europei-non-sono-consapevoli-delle-dinamiche-attuali-il-prezzo-da-pagare-sara-terribile/

17 novembre 2022

di Alastair Crooke

L'alleanza Mosca-Berlino doveva essere sabotata per impedire un'ulteriore integrazione economica che avrebbe riunito i continenti per formare la più grande area di libero scambio del mondo. Washington ha dovuto impedirlo per preservare la sua morsa economica sull'Europa e quel che resta del "privilegio" del dollaro.

Secondo la rivista "Politico", mentre gli americani si recano alle urne in mezzo a cambiamenti dinamici nella geopolitica, "intorno al quartiere europeo della capitale belga, i funzionari sono più inclini a scrollare le spalle che a preoccuparsi della possibilità che i repubblicani riprendano il controllo del Congresso".

Quello che sfugge loro è che i cambiamenti degli eventi imminenti sono a lungo termine e strutturali. Vale a dire, sono una questione di fisica, non di linguaggio e codici di pensiero che, secondo gli europei, possono trascendere la dura realtà. Anche il settimanale (pro-UE) Politico suggerisce che questo atteggiamento stanco potrebbe essere un altro esempio dell'incapacità dell'Europa di riflettere.

La recente escursione di **Olaf Scholtz a Pechino** è emblematica di questo stile di politica del "codice del pensiero" che presuppone che quest'ultimo abbia la precedenza sul cambiamento strutturale. L'approccio di Scholtz può essere riassunto come segue: "uno", abbiamo perso la Russia come fonte di energia a basso costo; "due", non ci si può aspettare che la Germania abbandoni il suo rapporto speciale con la Cina; e "tre", noi come Europa ci aspettiamo che voi (Cina) rispettiate le nostre "regole" quando si tratta di un facile accesso ai vostri mercati.

L'audacia è sorprendente. **Il problema è che quando non puoi più ottenere gas russo a buon mercato e gli americani – i tuoi nuovi "migliori amici" – non ti permettono di esportare prodotti di ingegneria o tecnologie sensibili in Cina, il tuo rapporto speciale con la Cina finisce prematuramente. Tu (Scholtz) non hai pensato a tutto questo.**

In altre parole, gli Stati Uniti stanno perseguendo **una strategia geopolitica bipartisan volta a soffocare l'ascesa fulminea della Cina e a preservare il ruolo dominante dell'America nell'ordine mondiale.** Ci possono essere dubbi su questo?



Conflitto USA -Cina

No nessuno. Questo è il motivo per cui il mondo si sta dividendo in due blocchi commerciali separati e in guerra. Questo è il motivo per cui stiamo assistendo alla regressione del dopoguerra e alla massiccia interruzione delle catene di approvvigionamento. Ed è per questo che l'Europa è stata gettata a capofitto nella crisi e procede a tappe forzate verso la deindustrializzazione .

Tutte queste politiche sono state architettate per un unico scopo: mantenere il posto d'onore dell'America nel sistema globale, in un momento in cui **il suo modello economico predatorio di stampa di denaro "Titanic" a tasso zero è stato trafitto da un iceberg , noto come inflazione accelerata !**

Il contenimento della Cina è l'obiettivo esplicito degli Stati Uniti. Proprio questo mese, Biden ha scatenato una vera e propria guerra tecnologica e di chip contro la Cina, per fermare la sua fulminea ascesa. La Germania (l'UE) a quanto pare non se ne è accorta. Oppure, se l'ha fatto, si è limitata a scrollare le spalle e non ha detto niente.

Ancora una volta, Politico ci dice che la maggior parte dei funzionari dell'UE sta pianificando "più o meno la stessa cosa" dopo le elezioni di medio termine: " Dopo tutto, Biden sarà ancora presidente almeno fino all'inizio del 2025. E sulla questione più urgente, il sostegno all'Ucraina, i funzionari europei sottolineano che repubblicani e democratici sono sostanzialmente d'accordo ". Ah si ?

Certo. Per due decenni, la politica estera degli Stati Uniti ha ruotato attorno al suo "perno verso l'Asia". Tuttavia, la forza e l'influenza della Cina sono pronte a consentirle di risolvere le controversie regionali a suo favore e soppiantare la leadership statunitense.

La guerra per procura di Washington in Ucraina dovrebbe quindi essere intesa non come una guerra di valori – come prevede l'UE – **ma piuttosto come un missile da crociera lanciato contro la Cina, non la Russia.** In sostanza, il consenso di Washington in politica estera vede la Russia come un ostacolo al suo piano di “pivot” asiatico, che è quello di accerchiare, isolare e indebolire la Cina.

In sintesi, la “strada reale” per Pechino è percepita a Washington come passante per Mosca. La risposta della NATO all'Ucraina è una “lettera” alla Cina riguardo a Taiwan.

Europa, non vedi il problema qui? È che TU (Europa) sei parte del problema (da questo punto di vista), e non sei affatto una soluzione – tranne che per un aspetto (come membro permanente della sfera del dollaro).

L'alleanza Mosca-Berlino – reciprocamente vantaggiosa ed essenziale per la prosperità della Germania (e dell'UE) – **doveva essere sabotata per impedire un'ulteriore integrazione economica** che avrebbe riunito i continenti per formare la più grande area di libero scambio del mondo. Washington ha dovuto impedirlo per preservare la sua morsa economica sull'Europa e quel che resta del “privilegio” del dollaro.

Bene... missione compiuta (Nord Stream “è fatta”).



Ancora non capisci? L'Europa è la migliore amica dell'America; quindi perché gli Stati Uniti dovrebbero indebolirla? In effetti, l'obiettivo non era particolarmente quello di indebolire l'UE in sé. Ciò che contava qui era mantenere l'Europa come un mercato vincolato per gli interessi commerciali degli Stati Uniti e “far saltare in aria” (letteralmente) ogni prospettiva che l'UE diventasse la coda di un colosso eurasiatico emergente.

E Scholtz immaginava davvero che la Germania potesse sperare di mantenere il suo accordo speciale con la Cina? Sembrerebbe di sì.

Ma in realtà va tutto bene, poiché la saggezza di Bruxelles si basa sulla ” fiducia che i parlamentari americani non solo non ridurranno, ma aumenteranno e renderanno più efficace il sostegno all’Ucraina “. (Di nuovo Politico).

Davvero ? L’Europa non riesce a riflettere sulle cose, ancora una volta. Ripeti dopo di me: l’Ucraina è una strategia per indebolire la Russia. Ma non funziona. Piuttosto, è l’Ucraina che, come sottolinea Larry Johnson, sta diventando un ” dipendente da crack “, interamente dipendente dal suo “fornitore” occidentale. L’Ucraina non ha più la capacità di produrre le proprie armi, di organizzare massicci addestramenti di truppe sul proprio territorio, di garantire la fornitura di elettricità alle principali città o di mantenere un’economia vitale. Se gli aiuti dall’Occidente vengono interrotti o sospesi, l’Ucraina non sarà più in grado di continuare a combattere i russi.

Cosa succede allora? Come al solito. L’Ucraina, in quanto “ammiraglia” della democrazia liberale, affonderà più velocemente del Titanic, così come il grande progetto di portare la modernità in Afghanistan. Affondò in soli 11 giorni . Oggi, poche persone piangono la sua scomparsa.

Cari eurocrati di Bruxelles, pensateci bene. La politica americana può cambiare in un istante. Tieni presente che l’Ucraina serve solo a indebolire la Russia. È così adesso o per il prossimo inverno?

Se il filo-ucraino Washington Post è in grado di ” leggere le viscere politiche “, l’Ue dovrebbe essere in grado di prenderne atto: è che con il molto probabile ritorno alla ribalta di Trump (sembra che presto potrebbe annunciare, come ha fatto, la sua candidatura alla presidenza del 2024), i venti cambieranno direzione a Washington:

” Vedo solo un treno merci in arrivo, e quello è Trump e la sua operazione che si rivolge contro gli aiuti all’Ucraina “, ha detto il senatore **Chris Murphy su MSNBC il mese scorso**. “ I Repubblicani alla Camera, se dovessero prendere **la maggioranza, essendo ferocemente contrari a tutto ciò che sostiene Joe Biden – inclusa la guerra in Ucraina – ci sarà una vera crisi, perché la maggioranza Repubblicana alla Camera si rifiuterà di sostenere ulteriori aiuti a Ucraina “.**

Dove porterebbe questo a un’Europa deindustrializzata? Non voglio sentire la risposta (es. la situazione della Russia tra il 1992 e il 1999?)

Alastair Crook

fonte: Al Mayadeen

Traduzione: Luciano Lago

Tags:

-
-
-

•